

Funfzehntes Concert  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 50<sup>ten</sup> Januar, 1812.

Erster Theil.

*Sinfonie*, von Mozart. (C dur.)

*Arie*, von Cimarosa, gesungen von Dem. Alb. Campagnoli.

Bella fiamma del mio petto,  
sai che ognor te solo amai,  
tu sarai l'istesso oggetto  
sempre amabile per me.

*Flöten-Concert*, componirt und zum Erstenmale geblasen; von  
Hrn. Jürgens.

*Sestett*, aus: I fratelli rivali, von Winter.

*Enrichetta*. Non v'è cosa più dolce, più cara  
della pace dell' alma, del cor;  
non v'è cosa più bella, più rara;  
quando è unita ad un tenero amor.

*a sei*. Non v'è cosa più dolce, etc.

*Enrich.* Dunque torni la pace nel seno  
di chi accolse un crudele furor.

Non v'è cosa più dolce, più cara  
della pace dell' alma, del cor;

*a sei*. non v'è cosa più bella, più rara;  
quando è unita ad un tenero amor.

*Silvio*. Senza livor nel petto  
t'offro un fraterno amplesso,  
e in questo leggi espresso  
il candido mio cor.

*Costanzo*. Senza furor nel seno  
ricevo il caro dono,  
! e all' amor tuo ridono  
il più sincero amor.

*Silvio*. La pace alfin ritorna —

*Costanzo*. Ritorna alfin la calma —

*a 2.* a regolar dell' alma  
i palpiti, e l'ardor.

*a 6.* Non v'è cosa più dolce, più  
cara etc.

M 577